



Polizia di Stato

PROTOCOLLO ZEUS

Protocollo d'intesa in materia di cyberbullismo



Con la presente convenzione, redatta in triplice originale, da valere ad ogni effetto di legge

tra

- ◆ **Questura di Rieti**, in persona del Questore, Dirigente Superiore di Pubblica Sicurezza, Dott.ssa Maria Luisa Di Lorenzo
- ◆ **A.S.L. di Rieti**, in persona del Direttore Generale, Dott.ssa Marinella D'Innocenzo
- ◆ **Consorzio Sociale RI/1**, in persona dell'Assessore ai Servizi Sociali e Pari Opportunità dott.ssa Giovanna Palomba, delegata alla sottoscrizione dal CDA del Consorzio Sociale RI/1

PREMESSO

- a) che la Legge 29 maggio 2017, n. 71 (in G.U. 127 del 03 giugno 2017) recante "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*", si pone come obiettivo prioritario il contrasto del fenomeno del *cyberbullismo* in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di sensibilizzazione, tutela ed educazione nei confronti dei minori, sia nella posizione di vittime di reato sia nella posizione di responsabili di illeciti di rilevanza penale, introducendo forme di tutela specifiche tra cui l'Ammonimento dei Questore, i cui effetti cessano al compimento della maggiore età del soggetto ammonito;
- b) che l'art. 7 della Legge 29 maggio 2017, n. 71 prevede che "*fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia per taluno dei reati di cui agli articoli 594 (abrogato), 595 e 612 del codice penale e all'articolo 167 del Codice per la protezione dei dati personali, di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, commessi, mediante la rete internet, da minorenni di età superiore agli anni quattordici nei confronti di altro minorenne, è applicabile la procedura di ammonimento di cui all'articolo 8, commi 1 e 2 del Decreto Legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 aprile 2009, n. 38, e successive modificazioni*";
- c) che la Legge 29 maggio 2017, n. 71 conferisce un ruolo rilevante alla Polizia Postale e delle Comunicazioni nelle forme di sinergia e collaborazione interistituzionale apprestate per garantire un'adeguata tutela ai minori in ordine alla prevenzione e al contrasto del *cyberbullismo*, ragion per cui la Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato ha elaborato il "*Protocollo di intesa regolante i rapporti di collaborazione per il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*", sottoscritto il 28 dicembre 2017 tra il Garante per la Protezione dei Dati Personali e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno;

- d) che l'art. 4 comma 6 della Legge nr. 71 del 2017, recante "*Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto in ambito scolastico*", prevede che "*i servizi territoriali, con l'ausilio delle associazioni e degli altri enti che perseguono la finalità della presente legge, promuovono, nell'ambito delle risorse disponibili, specifici progetti personalizzati volti a sostenere i minori vittime di atti di cyberbullismo nonché a rieducare, anche attraverso l'esercizio di attività riparatorie o di utilità sociale, i minori artefici di tali condotte*";

Tanto premesso, le parti *ut supra* nominativamente individuate, ritengono di reciproco interesse sottoscrivere il presente protocollo di intesa alle seguenti

CONDIZIONI

Articolo 1

Le premesse sin qui espresse costituiscono parte essenziale del presente protocollo di intesa.

Articolo 2

Attese le finalità sottese alla Legge 29 maggio 2017, n. 71, la A.S.L. di Rieti attraverso gli Psicologi del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche e il Consorzio Sociale RI/1, attraverso le figure professionali preposte (Assistenti Sociali) appaiono pertanto idonei ad essere individuati dalla Questura di Rieti come servizi attivi sul territorio al quale il responsabile di atti di cyberbullismo e la vittima di tali azioni possono rivolgersi, allo scopo di intraprendere un percorso orientato all'acquisizione della consapevolezza del disvalore penale delle azioni commesse.

Articolo 3

La A.S.L. di Rieti e il Consorzio Sociale RI/1 si dichiarano disponibili ad offrire gratuitamente il servizio di cui in premessa, favorendo l'ampia divulgazione ed informazione alle vittime di atti di cyberbullismo e ai soggetti ammoniti della possibilità di rivolgersi alle istituzioni sopra individuate per i fini individuati dal presente protocollo.

DURATA ED EVENTUALI MODIFICHE

- 1) Il presente Protocollo ha durata dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, fatti salvi successivi adeguamenti in relazione all'intervento di modifiche legislative o di direttive dei Ministeri competenti, ovvero dovuti a specifiche esigenze che dovessero intervenire nel corso della sua validità,
- 2) concordano di verificare, nei mesi antecedenti la scadenza, il permanere delle esigenze che ne determinano la sottoscrizione, al fine di un eventuale rinnovo del Protocollo, nonché eventuali modifiche da apportarvi.
- 3) All'attuazione del presente Protocollo si provvede con le risorse economiche, di personale e strumentali previste dalla legislazione vigente, senza oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato.

Rieti, 9 giugno 2021

DIRETTORE GENERALE

A.S.L.

Dott.ssa Marinella D'Innocenzo



IL QUESTORE

DI RIETI

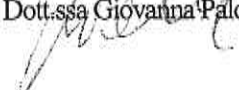
Dott.ssa Maria Luisa Di Lorenzo



ASSESSORE

AI SERVIZI SOCIALI

Dott.ssa Giovanna Palomba





Polizia di Stato

MODALITÀ ATTUATIVE

al

PROTOCOLLO "ZEUS"

in materia di atti persecutori, violenza domestica e cyberbullismo

La **Questura di Rieti**, nella persona del Questore, Dirigente Superiore di Pubblica Sicurezza, Dott.ssa Maria Luisa Di Lorenzo, la **A.S.L. di Rieti**, nella persona del Direttore Generale Marinella D'Innocenzo e il **Consorzio Sociale RI/1**, nella persona dell'Assessore ai Servizi Sociali e Pari Opportunità dott.ssa Giovanna Palomba, delegata alla sottoscrizione dal CDA del Consorzio Sociale RI/1, d'intesa stabiliscono le seguenti modalità attuative dei protocolli siglati in data odierna, in materia di atti persecutori, violenza domestica e cyberbullismo:

1. Incontri di aggiornamento quadrimestrali: le parti convengono incontri con cadenza quadrimestrale. Tali incontri saranno volti alla discussione delle criticità emergenti e alla trattazione di eventuali proposte migliorative.
2. Segnalazione di mancata presentazione: la ASL di Rieti e i Servizi Sociali del Consorzio Sociale RI/1 si impegnano a segnalare alla Questura di Rieti - Divisione Anticrimine i soggetti ammoniti che non hanno rispettato l'invito formale a presentarsi ai colloqui presso le rispettive sedi.
3. Semplificazione del c.d. "Contatto Partner": la Questura di Rieti, si impegna a richiedere, in sede di notifica, alla persona offesa l'autorizzazione a comunicare il suo recapito alla ASL di Rieti e ai Servizi Sociali del Consorzio Sociale RI/1, per opportuni contatti.
4. Ammonimento ex art 3. L. 119/13: nei casi nei quali si ravvisa una situazione potenzialmente pericolosa per la parte offesa, le parti si impegnano a confrontarsi sulle modalità più sicure ed efficaci per l'emissione dell'ammonimento.
5. Segnalazione reati procedibili d'ufficio (art.331 C.p.p.): gli psicologi della ASL di Rieti e gli Assistenti Sociali del Consorzio Sociale RI/1, qualora nel corso o a causa dei colloqui previsti nell'ambito del percorso trattamento integrato, dovessero apprendere notizia di un reato procedibile d'ufficio, ne faranno denuncia per iscritto alla Procura della Repubblica competente o agli organi di Polizia che ad essa hanno l'obbligo di riferire, dandone notizia alla Questura di Rieti - Divisione Anticrimine - Ufficio Minori e Vittime Vulnerabili al fine di valutare l'adozione di ulteriori misure di prevenzione e tutela delle vittime.

Rieti, 9 giugno 2021

DIRETTORE GENERALE
A.S.L.

Dott.ssa Marinella D'Innocenzo

IL QUESTORE
DI RIETI

Dott.ssa Maria Luisa Di Lorenzo

ASSESSORE

AI SERVIZI SOCIALI

Dott.ssa Giovanna Palomba